

MAZARA DEL VALLO
"Casa Consortile della Legalità"
C.F.: 82001410818 P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----o@o-----

**II Commissione Consiliare Permanente,
Industria, Commercio, Pesca Artigianato, Agricoltura Lavoro E
Cooperazione e sviluppo Economico**

Verbale n. 166 del 11/09/2025

L'anno 2025, il giorno 11 settembre alle ore 09,05 presso la sede della commissione, nell'ufficio adiacente l'Aula Consiliare, si è riunita la 2° Commissione Consiliare "Industria, Commercio, Pesca, Artigianato, Lavoro e Cooperazione e Sviluppo Economico" per discutere sui seguenti punti all'o.d.g.

1. Lettura Verbale della seduta precedente
2. Esame e valutazione del Decreto n. 431635 del 09.09.2025 emanato dalla Direzione Generale Pesca del Ministero dell'Agricoltura – Introduzione della taglia minima per le specie *Aristaeomorpha foliacea* (Gambero rosso – ARS) e *Aristeus antennatus* (Gambero viola – ARA) nelle GSA 12-16, 19-21, 24-27.
3. Regolamento Mercatini di Natale
4. Varie ed eventuali

Risultano presenti:

- Giacalone Francesco sostituito da Alagna Perla ore 09:05
- D'Alfio Arianna ore 09:05
- Grillo Valentina assente
- Calcara Francesca ore 09:05
- Iacono Fullone Giovanni ore 09:05
- Reina Michele ore 09:25
- Foggia Francesco sostituito da Marino Pietro ore 09:05

Alle ore 09:05, il Vice Presidente, constatata la presenza dei componenti della Commissione, apre e dichiara valida la seduta passando immediatamente alla trattazione del 1° punto all'O.d.G..

Il consigliere dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno la commissione prende in esame il Decreto n. 431635 del 09.09.2025 emanato dalla Direzione Generale Pesca del

Ministero dell'Agricoltura che introduce l'obbligo del rispetto di una taglia minima per il prelievo delle specie di gambero rosso (*Aristaeomorpha foliacea*) e gambero viola (*Aristeus antennatus*) nelle seguenti Geographical Sub-Areas (GSA) del Mediterraneo:

- GSA 12-16: Canale di Sicilia
- GSA 19-21: Mare Ionio
- GSA 24-27: Mar di Levante

L'obiettivo dichiarato della misura è la tutela degli stock ittici e la promozione di una pesca sostenibile nelle aree interessate.

La Commissione, preso atto della pubblicazione del provvedimento, ha esaminato il contenuto del Decreto e le possibili ripercussioni a livello locale, con particolare riferimento alla nostra marineria, fortemente coinvolta nella pesca a strascico di profondità, in particolare per le specie oggetto del decreto.

1. Impatto sul comparto locale:

- È stato rilevato come la misura, pur tecnicamente condivisibile sul piano della sostenibilità delle risorse marine, comporti gravi ripercussioni economiche per le imprese di pesca locali.
- L'introduzione della taglia minima rischia infatti di ridurre in modo significativo il pescato commercializzabile, compromettendo la redditività di numerosi operatori.
- I rappresentanti della marineria locale hanno espresso preoccupazione in merito alla mancanza di misure compensative o di accompagnamento (es. ristori, riconversione tecnologica, sostegno alla commercializzazione di prodotto legale e sostenibile).

2. Rischio di concorrenza sleale e applicazione asimmetrica del provvedimento:

- La Commissione ha unanimemente rilevato che, sebbene il Decreto preveda l'estensione del divieto anche alle unità di pesca battenti bandiera di Stati transfrontalieri che operano nelle medesime GSA, nessun meccanismo di controllo, vigilanza o sanzione efficace può attualmente essere imposto a tali Stati, salvo accordi internazionali bilaterali o multilaterali specifici.
- Ciò determina un potenziale squilibrio competitivo, in quanto le flotte italiane sarebbero soggette a restrizioni e controlli, mentre le flotte straniere potrebbero continuare a pescare senza rispettare le taglie minime, eludendo i controlli e reimmettendo sul mercato prodotto non conforme.
- Questo scenario rischia di compromettere l'efficacia stessa della misura, rendendola inefficace in termini di tutela degli stock e penalizzante solo per le marinerie italiane.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione intende avanzare le seguenti proposte:

Avvio immediato di un tavolo tecnico tra con le rappresentanze del settore, al fine di valutare gli impatti economici e sociali e predisporre un piano di sostegno.

Richiesta al governo regionale e nazionale affinché vi sia una pressione diplomatica e

tecnica verso la Commissione Europea e gli organismi mediterranei affinché vengano adottate misure vincolanti e controllabili anche per le flotte extra-UE. Istituzione di un sistema di monitoraggio e tracciabilità trasparente per distinguere sul mercato il prodotto conforme, incentivandone il valore commerciale.

La Commissione sottolinea la necessità che ogni misura di tutela ambientale sia accompagnata da strumenti di equità applicativa e tutela economica delle marinerie italiane. In assenza di un sistema di enforcement internazionale, provvedimenti unilaterali rischiano di rivelarsi inefficaci e controproducenti.

La commissione si riserva di organizzare un incontro pubblico con le associazioni di categoria del settore ittico, unitamente al sindaco, quale amministratore con delega alla pesca, con discutere e concordare la stesura di un documento a tutela del comparto da inoltrare agli organi competenti.

Alle ore 09:50 esce il consigliere D'Alfio; il consigliere Marino assume la presidenza della seduta.

Alle ore 10:05 viene chiusa la seduta.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 12 settembre alle ore 09:00.

IL SEGRETARIO

F.to Angelo Di Giovanni

IL Vice Presidente

F.to D'Alfio Arianna